



Feder
ANISAP

Federazione Nazionale
delle Associazioni
Regionali o Interregionali
delle Istituzioni Sanitarie
Ambulatoriali Private

00144 ROMA
V.le di Val Fiorita, 86
Tel. +39 06 54.21.10.08
Fax +39 06 59.15.757
E-mail info@federanisap.it

Prot. 36/21
Roma, 11/06/2021

Ill.mo
Presidente del Consiglio dei Ministri
Mario Draghi
presidente@pec.governo.it

Ill.mo
Ministro della Salute
On. Roberto Speranza
dgprog@postacert.sanita.it

Ill.mo
Ministro dell'Economie e delle
Finanze
On. Daniele Franco
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Ill.mo
Presidente Conferenza Stato Regioni
On. Massimiliano Fedriga
statoregioni@mailbox.governo.it

Ill.mo
Direttore della Programmazione
Ministero della Salute
Dott. Andrea Urbani
dgprog@postacert.sanita.it

TRASMISSIONE PEC

Loro Sedi

Oggetto: l'urgenza del coinvolgimento delle strutture sanitarie accreditate

Illustrissimi,

la nostra Federazione ha già rappresentato il ruolo che ha svolto e che svolge da decenni il comparto delle strutture sanitarie accreditate, ruolo che oggi, con l'attenuarsi dell'emergenza epidemiologica, rischia di subire un rallentamento insostenibile, soprattutto per gli utenti del Servizio Sanitario Nazionale.

Come abbiamo già sostenuto, le strutture private sono una parte essenziale dell'assistenza, che affianca e non compete con Servizio Sanitario regionale, in quanto pienamente integrate nel

sistema, eppure attualmente non si prefigurano misure che possano efficacemente sostenere l'impatto derivante dall'inevitabile aumento della domanda di prestazioni.

Il D.L. 73/2021 (Sostegni bis) ha previsto, in questa fase precedente alla conversione in Legge, poche misure e francamente inadeguate per sopportare l'onda lunga dei pazienti che non hanno potuto usufruire delle cure adeguate nel pieno della pandemia.

Gli strumenti attualmente previsti, infatti, richiedono tempistiche incompatibili con l'urgenza dettata dall'attuale domanda di assistenza sanitaria, e ciò comporterà inevitabilmente delle gravi ripercussioni sull'utenza.

Rammentiamo che in tutto il Paese moltissime strutture accreditate operano in assenza di un contratto aggiornato, e sono vincolate a sistemi di finanziamento del tutto insufficienti a garantire l'erogazione delle attività in modo omogeneo su base annuale, con l'aggravante scaturita dalla circostanza che la maggior affluenza dei pazienti non esenti, cui faceva capo la quota di compartecipazione oggi abolita, cagionerà a brevissimo, ed in taluni casi ha già cagionato, l'esaurimento dei budget, assegnati con gli accordi contrattuali, aggiornati o in proroga, di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992, con una conseguente ulteriore riduzione delle prestazioni erogabili nel corso dell'anno.

Pertanto, appare indifferibile la previsione di interventi più incisivi e urgenti, per evitare che le strutture si trovino nelle condizioni di interrompere l'assistenza per gli ultimi mesi dell'anno, tra l'altro in un momento in cui appare essenziale l'ausilio della sanità privata ai cittadini, non solo per l'ordinaria gestione dell'attività sanitaria, ma soprattutto per tutelare la delicata situazione dei pazienti fragili quali i malati oncologici, per garantire le attività di prevenzione primaria, per monitorare le malattie croniche che necessitano un'osservazione costante.

In caso contrario, avendo le strutture accreditate già riscontrato in queste ultime settimane un incremento notevole delle richieste di prestazioni, ci si troverà inevitabilmente di fronte ad un incremento vertiginoso dei tempi di attesa per eseguire una prestazione, con tutte le conseguenze negative che una situazione del genere provocherà sulla salute dei pazienti.

Fiduciosi che quanto rappresentato sia valutato in un'ottica di utilità assistenziale, rinnoviamo la nostra piena disponibilità per una pronta e fattiva collaborazione ed attendiamo un cortese e sollecito riscontro finalizzato ad un incontro costruttivo per delineare le azioni da adottare nel brevissimo periodo.

Con osservanza.

Il Presidente FederAnisap

